

l'Obiettivo

Quindicinale dei siciliani liberi, fondato nel 1982 e diretto da Ignazio Malorana

34° anno, n. 16 del 20 settembre 2015

Chi comunica vive, chi si isola langue.

Autorizzazione del Tribunale di Termini Imerese n. 2 dell'11-8-1982

Saper fare ma far sapere!

l'Obiettivo: guardare al di là del proprio naso.

Diamo le ali alla speranza

Messina - L'ingegno di un ingegnere

Linda Schipani nello stabilimento elettromeccanico di famiglia fonda un museo e lo scarto diventa arte

di Ignazio Maiorana

L'ingegno ha portato Linda Schipani in tutto il mondo, dalla Svizzera al Giappone, per proporre le sue mostre. L'ingegnere proviene da una formazione scientifica: dopo il liceo si è laureata a Roma in Ingegneria dell'Ambiente e del territorio. Ha iniziato il suo percorso artistico nel 2007 e nel 2008 ha organizzato la prima mostra collettiva di arte del riciclo "Bobine d'Artista". Ha trovato nell'arte quell'strumento, quella sorta di "bacchetta magica" che trasforma un problema, i rifiuti, in qualcosa di interessante. Terzo premio alla Biennale di Firenze nel 2009, nel 2011 è entrata alla Biennale di Venezia con le sue opere, portate poi per una settimana anche all'Expo di Milano.

La sede del Museo Ecolab si trova a Messina, in Via Croce Rossa n. 8, su tre livelli ospita le opere di Linda Schipani ed anche quelle di altri artisti. È un ex stabilimento di costruzione di trasformatori di corrente che fino a qualche anno fa gestiva anche l'illuminazione pubblica nella città dello Stretto. Qui, nel Natale 2014, è stata inaugurata la mostra collettiva "Annate d'artista" - le annate sono i lampioni stradali - k. Ben trenta artisti, tra cui Achille Baratta, Nino Licchino, Nicolò Amato, Antonio Biviano, Paolo Bossa, Pippo Crea, Riccardo De Leo, Francesca Maio, Carmelo Pugliatti, Angelo Savata e altri importanti nomi, sono stati coinvolti nella utilizzazione di annate reinterpretate col talento artistico. Tra loro anche Mariella Bellanzone, amica e scenografa con la quale Linda ha anche allestito l'ufficio al pian terreno che ha ospitato la mostra.

All'interno dello stabilimento si trovavano e si trovano ancora avanzi di magazzino, sottoprodotti di lavorazione a cui viene data un'anima. Da questi scarti di

materiale elettrico è nata una collezione permanente che ospita le opere di un centinaio di artisti. Tutta la linea creata dall'ing. Schipani è



Linda Schipani con la scenografa Mariella Bellanzone e alcune immagini della creatività artistica visibile al Museo.



nata nel 2008, si chiama "EcoElectric Design" ed ha il marchio registrato. Con i materiali apparentemente inutili sono stati creati e diffusi forti messaggi di carattere etico e, inoltre, si interviene sul sociale insegnando alle persone a riutilizzare materiale abbandonato o accantonato, alleggerendo le discariche



I buoni esempi

L'ingegno di un ingegnere



che scoppiano. Questo progetto dell'Ecoclub si è sviluppato anche in Senegal dove Linda Schipani è partita con un assistente sociale, un'attrice e un fotografo con l'obiettivo di far vedere la valenza e quante potenzialità stanno dietro ai materiali delle discariche che possono addirittura creare nuova occupazione. Un'azione che è valsa anche premi e riconoscimenti a questa donna così interessante e originale.

La sua sfida non ha termine, Linda continua a rendere vivo ciò che sembrava morto. Cosa facile per una persona con la staffa a metà tra l'industriale e l'artista, che possiede la magia di trasformare un usato oggetto in forma espressiva.

Quando si trova in giro l'ing. Schipani guarda in prossimità dei cassonetti. Così ha trovato e raccolto oggetti e mobili che era un vero peccato lasciar seppellire in discarica. Quelli più fortunati rivivono ancora e diventano arte.

Ignazio Maiorana



Gioielli EContemporanei



L'etica nel lavoro

